

COSENZA - La riflessione del Liceo Scorza sui 70 anni della televisione italiana

# La Rai stregata dalla bellezza calabrese

Dopo il Capodanno di Crotona in programma G7 e "pillole" sulla cultura arbëreshë

COSENZA

Il 2024 segna il centesimo compleanno della radio e il settantesimo anniversario della tv e della Rai (Radiotelevisione Italiana), un'icona della cultura e dell'informazione nel panorama mediatico italiano. Fondata nel 1954, la Rai ha attraversato decenni di cambiamenti tecnologici, evoluzioni culturali e trasformazioni sociali, mantenendo il suo ruolo centrale nella vita della popolazione italiana. Questo anniversario è l'occasione perfetta per riflettere sul passato, celebrare i successi e guardare al futuro.

Dal suo inizio, la Rai si è distinta per la sua capacità di adattarsi alle mutevoli esigenze del pubblico e della società: dalle prime trasmissioni in bianco e nero ai moderni servizi digitali, ha continuamente innovato, fornendo un mix di programmi di intrattenimento, informazione e cultura; dai grandi eventi sportivi alle serie televisive di successo, la Rai ha influenzato la vita quotidiana, svolgendo un ruolo cruciale nella copertura degli eventi speciali. Il Capodanno in Calabria non fa eccezione. I programmi televisivi dedicati alla speciale festa d'inizio anno hanno offerto al pubblico un'opportunità unica di vivere l'atmosfera festosa



Un connubio sempre più forte Amadeus ha condotto il Capodanno Rai a Crotona, consentendo all'Italia intera di ammirare le meraviglie della Calabria

della regione, permettendo di immergersi nelle tradizioni locali anche a distanza. Attraverso interviste, spettacoli musicali e reportage dalla nostra terra, è stato mostrato un interessante spaccato a chi si trovava dall'altra parte dello schermo. La folla, ripresa dall'alto, ha ballato nella piazza crotonese al

ritmo di musica, mentre scorrevano cartoline-video sulla Calabria (dal Pollino allo Stretto).

«Sono orgoglioso di aver firmato la convenzione con la Regione Calabria e di avere contribuito, per quanto mi compete, a portare il Capodanno di Rai 1 a Crotona», ha dichiarato Sergio Santo, ammini-



stratore delegato di Rai Com, nel corso della conferenza stampa di presentazione dello show di Capodanno di Rai 1, alla quale ha partecipato anche il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, che ha chiosato successivamente: «La serata di Crotona è stata un successo straordinario. La

città pitagorica ha avuto la possibilità di poter mostrare al Paese il suo calore, il suo entusiasmo, la sua voglia di rinascita. Amadeus è stato l'architetto perfetto di un grande evento che ricorderemo per sempre. E poi i dati degli ascolti televisivi, che ci danno la percezione plastica di una scommessa vin-

ta».

Sul palco, grandi del momento e del passato si sono avvicinati come la hit-girl Annalisa, il duo Paola e Chiara, Il Volo, Sangiovanni, Romina Power in coppia con il figlio Yari e I Cugini di Campagna. Classici come le lenticchie a mezzanotte, sono arrivati i Ricchi e Poveri in staffetta con i The Kolors, Cristiano Malgioglio, Dargen D'Amico, Maninni e gli Autogol fino al grandissimo Nino Frassica.

«La collaborazione con la Calabria, però, non finisce con il Capodanno di Mamma Rai - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo in una recente conferenza che si è tenuta nella Cittadella regionale, annunciando collaborazioni su altri fronti - ha rappresentato un risultato storico per la tutela del nostro patrimonio culturale».

Ebbene, la Rai, per il quinquennio 2023-2028 parlerà anche... arbëreshë (previsti dei programmi specifici in palinsesto) permettendo alla Calabria di vivere un 2024 da protagonista fino all'importantissimo evento, a luglio (16-17), che consentirà alla regione di ospitare i vertici del G7, a Reggio.

**Luigi Maria De Francesco**  
Classe 3 D  
**Liceo Scientifico Scorza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA